

## COMUNICATO STAMPA

### **Parte da Trieste il primo Dialogo Italia-Europa del Sud-Est sui servizi finanziari**

**Obiettivo dell'iniziativa FeBAF-MIB: contribuire alla creazione di un mercato integrato dei servizi finanziari tra Italia, Mediterraneo, Balcani, Europa del Sud-Est. Per l'Italia e il suo Nord-est, si aprono grandi opportunità.**

**Trieste, 26 maggio 2017** - L'Europa del Sud-Est si sta indirizzando verso stabilità e sostenibilità economica, nonostante le difficoltà del progetto europeo e la debole ripresa economica in seguito alla crisi finanziaria del 2008.

Vi è una grande opportunità per l'Italia, e in particolare per la nostra comunità finanziaria: porsi al centro di questa prospettiva, che coinvolge da un lato l'Unione Europea, dall'altro il nostro territorio più naturalmente legato a quest'area: Trieste e il nord-est. Di questo si è discusso al seminario Banking, Insurance and Financial Services in South Eastern Europe, organizzato oggi dalla Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza (FeBAF) in collaborazione con MIB Trieste School of Management. Obiettivo, sviluppare un dialogo internazionale tra le business community dei paesi dell'area europea che va dal Mediterraneo ai Balcani, in modo tale da rafforzare il progetto a lungo termine di un'Europa unita e globalmente rilevante.

La crisi ha avuto un impatto estremamente negativo sulle economie dei paesi del Sud-Est Europa (SEE) aumentando le mancanze infrastrutturali e dando vita ad un grande bisogno di riforme. La futura crescita di questi Paesi è basata anche sui settori bancario e assicurativo, fondamentali per promuovere lo sviluppo dell'economia reale e delle infrastrutture.

La crescita dei mercati finanziari locali, il dialogo e l'integrazione con quello dell'Unione Europea, ed in particolare dell'Italia, possono essere un volano di sviluppo e di nuova centralità per il nostro paese che, anche per collocazione geografica, si pone come ponte rispetto ad un'ampia area che va dal Mediterraneo ai Balcani e il resto d'Europa.

L'iniziativa punta dunque a sviluppare un dialogo internazionale e una cooperazione in Europa, centrata sul funzionamento dei mercati finanziari e il loro ruolo nel finanziare investimenti, crescita economica e lavoro. Lo scambio di esperienze e punti di vista che si è realizzato a Trieste ha incluso anche temi emergenti come il fintech e le riforme che sono al centro del dibattito dell'Unione Europea, come l'Unione Bancaria e l'Unione dei Mercati dei Capitali.

Al seminario di Trieste, introdotto da Vladimir Nanut (MIB) e Paolo Garonna (FeBAF), che ha visto tra gli altri l'intervento di Goran Svilanovic (Regional Cooperation Council), hanno partecipato rappresentanti di istituzioni (come la CEI, Central European Initiative), associazioni (tra cui Abi e l'INSME-International network for SMEs), esperti e operatori del settore bancario, assicurativo e finanziario provenienti, oltre che dall'Italia, da Albania, Bosnia e Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e Slovenia.

Tra le organizzazioni finanziarie intervenute al Seminario, i gruppi Generali, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Allianz.